

Portale Notarile
Notaio.org

Dal 1999 il Sito dei Praticanti Notai®

Tracce Prove Scritte
Concorso Notarile 2000



Atto mortis causa

Tizio che dopo il divorzio da Licia ha contratto nuovo matrimonio con Mevia vuole disporre del proprio patrimonio con testamento pubblico. In particolare intende attribuire:

1. alla seconda moglie Mevia le somme liquide depositate su un conto corrente bancario cointestato a Tizio e Mevia, la piena proprietà della casa coniugale, la nuda proprietà di cinque appartamenti in Roma, la piena proprietà del fondo Tuscolano, con l'obbligo di concedere ipoteca su tale fondo a garanzia del debito di 50.000 Euro che l'amico Priamo ha nei confronti della Banca Calpurnia S.p.A.;
2. alla nipote ex fratre Caia, sposata con Sempronio, in eccedenza sulla porzione disponibile, l'usufrutto ventennale sui cinque appartamenti in Roma di cui al punto 1, la proprietà di 100.000 azioni della società Alfa S.p.A. quotate e di 5.000 azioni della società Beta S.p.A. non quotate, con la precisazione che tale attribuzione debba avvenire in modo che tutti i beni che ne formano oggetto siano vincolati con destinazione ai bisogni della famiglia di Caia;
3. all'amica Filana l'appartamento sito in Roma di proprietà di Mario del valore di 150.000 Euro che Caia dovrà acquistare a proprie spese.

Tizio dichiara di poter sottoscrivere solo con grave difficoltà avendo subito di recente un incidente automobilistico in seguito al quale ha perso la vista.

Il candidato, assunto le vesti del notaio Romolo Romani con studio in Roma alla Via Induno n. 1, rediga il testamento pubblico di Tizio, motivando sinteticamente le soluzioni adottate. Tratti poi specificamente degli istituti della cautela sociniana, del legato di cosa di un terzo, della costituzione per testamento del fondo patrimoniale, con particolare riferimento alla posizione del relativo vincolo sulle azioni di società sia quotate sia non quotate secondo la disciplina del codice civile e del decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213 (cosiddetto decreto Euro).

Atto inter vivos

La società per azioni Alfa con sede in Roma e capitale sociale di £. 200.000.000 interamente versato diviso in numero 200.000 azioni del valore nominale unitario di £. 1000 e riserve di £. 200.000.000 ha subito nell'esercizio 2000 la perdita di £. 500.000.000.

Il capitale sociale è ripartito tra Tizio, titolare di n. 70.000 azioni, la società a responsabilità limitata Omega, titolare di 70.000 azioni, e Caio titolare di 60.000 azioni.

Il Consiglio di Amministrazione ha convocato l'assemblea per il giorno 24 gennaio 2001 alle ore 18.00 in prima adunanza e per il giorno successivo alle ore 12.00 in seconda adunanza presso lo studio del Notaio Romolo Romani in Roma Via Induno n. 1 per deliberare sul seguente ordine del giorno:

- a. provvedimenti ex art. 2447 c.c. a seguito della riduzione del capitale sociale al di sotto del limite legale;
- b. aumento contestuale del capitale sociale fino a £. 300.000.000.

La prima adunanza è andata deserta. In seconda adunanza sono presenti Tizio e la società Omega.

Il candidato, assunta la veste del Notaio Romolo Romani, rediga il verbale dell'assemblea facendo constare le proposte del Consiglio di Amministrazione illustrate dal suo Presidente in Assemblea nonché le deliberazioni approvate all'ordine del giorno.

Esprima nella parte teorica i problemi relativi all'assemblea andata deserta, alla riduzione del capitale sociale per perdite al di sotto del limite legale e tratti, inoltre, del diritto di opzione spettante ai soci delle società per azioni e delle società a responsabilità limitata.

Ricorso di volontaria giurisdizione

Tizio, imprenditore commerciale, esercente la propria unica attività in Perugia, è deceduto in Roma, dove risiedeva con la famiglia, il 10 gennaio 2000, lasciando a sé superstiti la moglie Sempronia e i figli Eusebio e Florestano, quest'ultimo minore.

Con dichiarazione del 5 aprile 2000 Sempronia ha rinunciato all'eredità. La stessa Sempronia, in nome del minore, ha accettato l'eredità con beneficio di inventario redatto nei termini di legge.

Eusebio intende proseguire l'attività paterna con il fratello e Sempronia è convinta della convenienza per il figlio minore di tale continuazione, trattandosi di attività assai redditizia.

Il legale di famiglia l'ha consigliata di assumere per conto di Florestano gli stessi poteri gestori del fratello. Ha, inoltre, escluso l'opportunità di ricorrere alla costituzione di una società di capitali.

Il candidato, assunta la veste del Notaio Romolo Romani con studio in Roma Via Induno n. 1, rediga per conto di Sempronia il ricorso diretto a realizzare le finalità rappresentate da Sempronia, dando per ottenuti i provvedimenti giurisdizionali propedeutici.

Identificato il tipo contrattuale idoneo a disciplinare i rapporti tra i fratelli, formuli nel ricorso anche la clausola da inserire nel contratto destinata a regolare i poteri di gestione in modo che questi non siano esercitabili individualmente quando riguardino l'alienazione di beni immobili e mobili registrati, la concessione di garanzie reali o personali, la conclusione di contratti che comportino l'indebitamento a medio o lungo termine, la stipula di transazioni e compromessi, la rinuncia a liti.

La stessa clausola dovrà, inoltre, prevedere che il solo Eusebio agirà nei confronti dei terzi entro i limiti dei poteri gestori.

Il candidato, espone le motivazioni delle scelte effettuate, tratti:

- 1) dei provvedimenti indicati nella premessa del ricorso;
- 2) della partecipazione dei minori a società di persone;
- 3) dell'opponibilità ai terzi dei limiti dei poteri di rappresentanza nelle società di persone iscritte o non iscritte e nelle società di capitali

Portale Notarile

*N*otario.org



Dal 1999 il Sito dei Praticanti Notai®